

## Greve in Chianti Il coordinamento provinciale studia la querelle. E Bavecchi Chellini se la prende con Carla Borghi

# Forza Italia in guerra. A settembre la resa dei conti

Matteo Morandini

GREVE IN CHIANTI - Sarà probabilmente il coordinatore provinciale di Forza Italia Samuele Baldini, in questi giorni in vacanza all'estero, a mettere fine alle polemiche che stanno attraversando il centrodestra di Greve in Chianti. Baldini, raggiunto telefonicamente dal Corriere, non ha rilasciato nessuna dichiarazione, ma ha fatto capire che alla ripresa dell'attività politica sarà costretto ad intervenire in uno scontro che ogni giorno si arricchisce di una nuova puntata. Dopo Roberto Migno è infatti oggi la volta della consigliera comunale Laura Bavecchi Chellini, che vede la situazione politica creata in Forza Italia come "il risultato della mancanza di dialogo tra partito e gruppo consiliare". Il comunicato firmato dalla coordinatrice del circolo Carla Borghi non è andato giù a Bavecchi Chellini, che considera la nota inviata alla stampa come la riprova di questa incommunicabilità. "Se

il comunicato è scaturito da una riunione del partito - si chiede la consigliera - perché non siamo stati nemmeno convocati? Oppure questa è la posizione dell'autoproclamata futura candidato a sindaco della Pdl Carla Borghi? O meglio ancora da parte di chi, presuntuosamente, ritiene di detenere il verbo e vuol fare piazza pulita dei coinquilini scomodi? O sono più semplicemente smanie di protagonismo?". Per Bavecchi Chellini "ogni occasione è buona per criticare ed il gruppo consiliare è ritenuto essere sempre ed a prescindere dalla parte del torto" e respinge l'argomentazione per cui i consiglieri di Forza Italia, in quanto eletti in una lista civica, non rappresenterebbero il partito. "I vertici di Flinterno di sostenere la lista civica - chiude la consigliera - in cui però vollero i loro uomini così come gli altri partiti del centrodestra avevano i loro rappresentanti. Per di più la nascita del gruppo consiliare è stata voluta dai vertici e non è stata una scelta dei due consiglieri".

